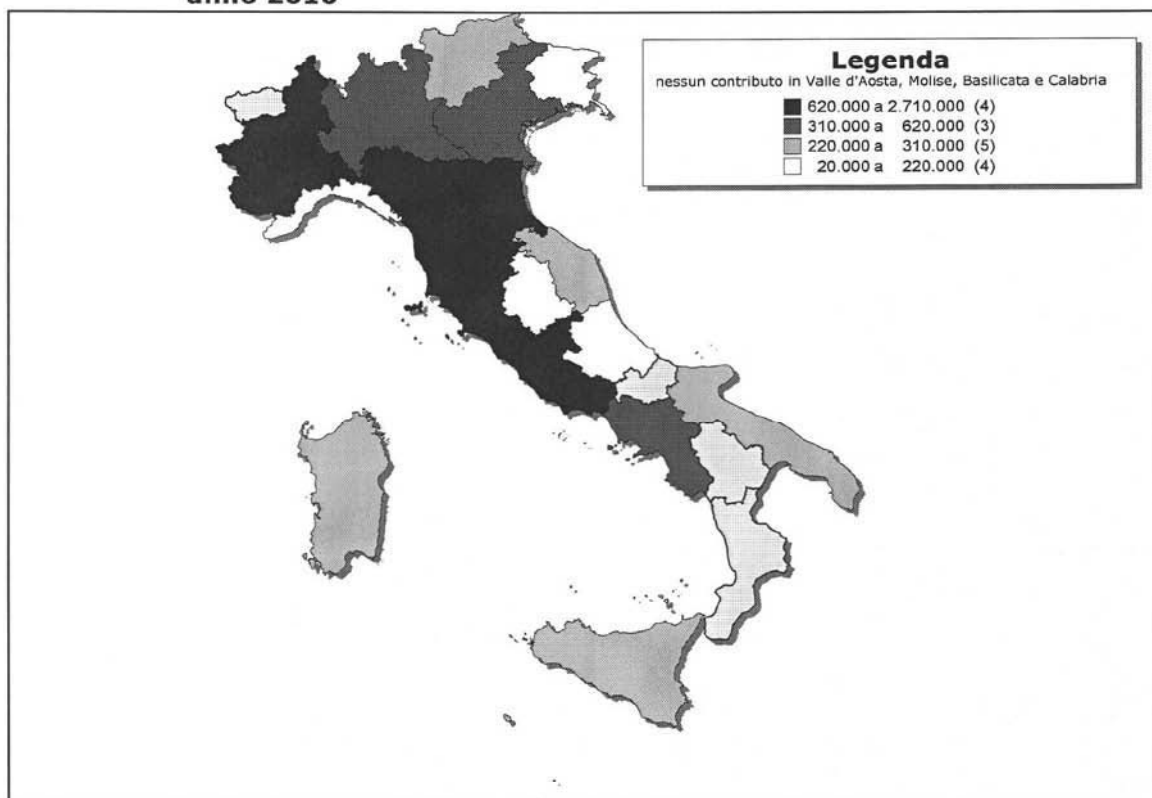


Il 2010 in dettaglio per la danza

Ai fini dell'analisi della ripartizione regionale, rappresentata nei grafici 2 e 3, sono state escluse, dai contributi stanziati per le attività di danza, le sovvenzioni erogate a favore delle istituzioni di rilevanza nazionale, quelle previste per le attività all'estero e per i progetti speciali, in quanto falserebbero il dato riguardante la localizzazione territoriale dei finanziamenti.

È importante considerare anche che la ripartizione regionale è stata effettuata sulla base della sede legale dichiarata dai vari soggetti, prescindendo pertanto dai luoghi di svolgimento effettivo delle rappresentazioni, questo vale in particolare per le compagnie.

Grafico 2. Distribuzione regionale dei finanziamenti alle attività di danza, anno 2010



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nel gruppo delle regioni che nel 2010 hanno ricevuto un contributo compreso tra 620.000 euro e 2.710.000 euro rientrano Piemonte, Emilia Romagna, Toscana e Lazio.

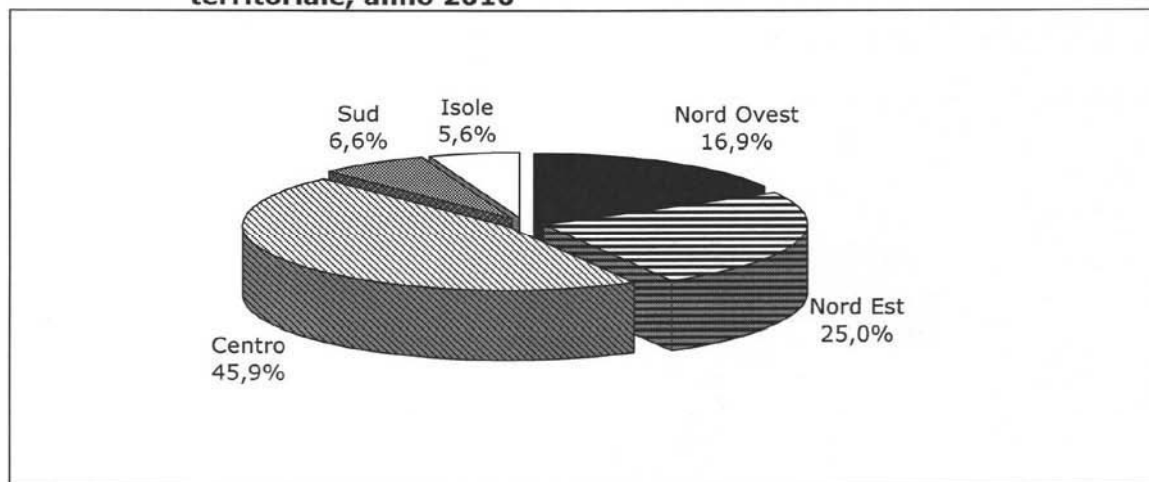
Nella seconda classe di sovvenzioni troviamo due Regioni del Nord (Lombardia e Veneto) ed una del Sud, la Campania, alle quali complessivamente affluiscono risorse comprese tra 310.000 e 620.000 euro.

Un finanziamento compreso tra 220.000 e 310.000 euro è stato assegnato a Trentino Alto Adige, Marche, Puglia, Sicilia e Sardegna; seguono poi, con assegnazioni tra 20.000 e 220.000 euro, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Umbria e Abruzzo.

Valle D'Aosta, Molise, Basilicata e Calabria non appaiono in nessuno degli intervalli di contributi indicati nel grafico, poiché queste Regioni non hanno ricevuto nessuna sovvenzione statale per attività di danza.

Nell'articolazione territoriale dei contribuiti rappresentata per macro area nel grafico 3, emerge che il Centro assorbe quasi la metà (45,9%) delle assegnazioni per la danza, seguono il Nord Est e il Nord Ovest rispettivamente con il 25% e il 16,9%. L'area del Sud e le Isole hanno segnato il 6,6% e il 5,6%.

Grafico 3. Percentuali di ripartizione dei fondi alla danza per macro area territoriale, anno 2010



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nella tabella che segue, è indicata la quota assegnata per le varie attività coreutiche suddivise per tipologia di contributo e per regione.

In particolare si specifica che è indicato un importo corrispondente ai fondi assegnati per le attività di danza ordinarie, mentre il totale complessivo comprende anche le sovvenzioni erogate per attività che hanno rilevanza nazionale o internazionale (istituzioni, progetti speciali e tournèes all'estero), la cui allocazione di risorse finanziarie, come già indicato in precedenza, falserebbe la distribuzione territoriale del Fondo.

Nella tabella sono espresse, in valori percentuali, le somme stanziare per ciascun settore della danza. È netta la prevalenza della quota assegnata alle compagnie (49,9%) che beneficiano di quasi la metà dei contributi complessivi, seguono a lunga distanza la promozione con il 18,9%, circuitazione e festival rispettivamente con l'11,4% e il 12,4%, le Istituzioni di rilevanza nazionale (Biennale di Venezia e Accademia nazionale della Danza) con il 4,2%; infine corsi, estero e esercizio segnano valori intorno all'1%.

Dall'analisi della ripartizione delle risorse, emerge che l'area del Centro ha registrato il maggior numero di soggetti ammessi al contributo (64). Il Nord Est conta 34 organismi ed il Nord Ovest 26 assegnatari. Meno soggetti beneficiari si rilevano al Sud e nelle Isole, rispettivamente con 14 e 13 organismi per area.

Tabella 7. Distribuzione dei fondi per le attività di danza per regione e per settore, anno 2010

Regione	Circuitazione	Compagnie	Corsi	Esercizio	Festival	Promozione	n.	%	Importo	%	Estero	Progetti speciali	Istituzioni	Totale
Valle D'Aosta					19.711	6.899	3	2,0	36.465	0,4%				-
Liguria		9.855												36.465
Lombardia	34.494	144.875	29.566		128.121	59.132	13	8,6	396.188	4,6%				396.188
Piemonte	40.407,00	333.115			90.671	556.833	10	6,6	1.021.026	11,9%	9.855			1.030.881
Nord Ovest	74.901	487.845	29.566	-	238.503	622.864	26	17,2	1.453.679	16,9%	9.855	-	-	1.463.534
Emilia Romagna	98.555	953.023			206.965	29.566	13	8,6	1.288.109	15,0%	32.523			1.320.632
Friuli Venezia Giulia	44.350	17.740			14.783,00		3	2,0	76.873	0,9%				76.873
Trentino Alto Adige	44.350	98.555			113.338		4	2,6	256.243	3,0%	1.971,00			258.214
Veneto	152.759	182.325	29.566		142.903	19.711	14	9,3	527.264	6,1%			90.977	618.241
Nord Est	340.014	1.251.643	29.566	-	477.989	49.277	34	22,5	2.148.489	25,0%	34.494	-	90.977	2.273.960
Lazio	19.711	1.408.345	39.422	39.422	108.410	808.147	37	24,5	2.423.457	28,1%	10.348			285.808
Marche	113.338	75.887	9.855			59.133	4	2,6	258.213	3,0%				258.213
Toscana	98.555	738.172			197.109	68.988	18	11,9	1.102.824	12,8%	5.913			1.108.737
Umbria	54.205	86.728			29.566		5	3,3	170.499	2,0%	16.754			187.253
Centro	285.809	2.309.132	49.277	39.422	335.085	936.268	64	42,4	3.954.993	45,9%	33.015	-	285.808	4.273.816
Abruzzo		24.639					1	-	24.639	-				-
Basilicata								-	-	-				-
Calabria								-	-	0,0%				-
Campania	167.543,00	69.974,00			9.855	64.060	6	4,0	311.432	3,6%				311.432
Molise								-	-	-				-
Puglia	73.916,00	113.338,00	14.783	29.566			7	4,6	231.603	2,7%				231.603
Sud	241.459	207.951	14.783	29.566	9.855	64.060	14	9,3	567.674	6,6%	-	-	-	567.674
Sardegna	59.133	128.121			54.205	19.711	7	4,6	261.170	3,0%				261.170
Sicilia	29.566	142.904		19.711	9.855	22.667	6	4,0	224.703	2,6%	9.362			234.065
Isole	88.699	271.025	-	19.711	64.060	42.378	13	8,6	485.873	5,6%	9.362	-	-	495.235
Totale	1.030.882	4.527.596	123.192	88.699	1.125.492	1.714.847	151	100,0	8.610.708	100,0%	86.726	-	376.785	9.074.219
Valori %	11,4	49,9	1,4	1,0	12,4	18,9					1,0	0,0	4,2	100,0

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

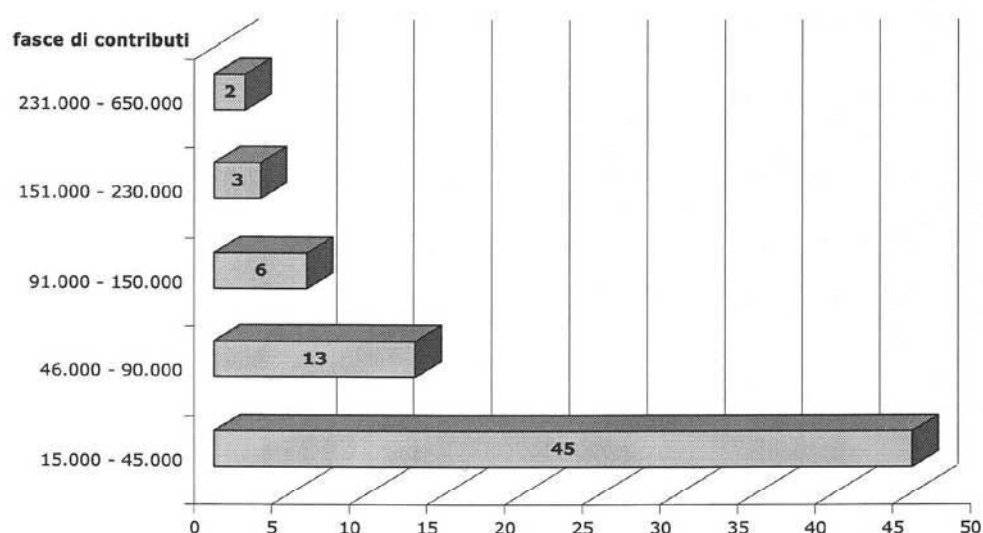
Le compagnie di danza

Le compagnie di danza svolgono un'attività di interesse pubblico in quanto devono garantire la più ampia diffusione della cultura e dell'arte della danza, promuovendo la coreografia italiana contemporanea, la ricerca, la formazione e la valorizzazione di nuovi talenti, la nascita e la sperimentazione di particolari forme dell'arte coreutica.

Gli organismi di produzione della danza possono essere ammessi al contributo dello Stato, purché effettuino, per almeno sei mesi l'anno, un minimo di 30 rappresentazioni¹² e di 400 giorni lavorativi; almeno il 30% dell'attività deve essere effettuata in una regione diversa da quella in cui ha sede la compagnia.

Nel 2010 sono state sovvenzionate 69 compagnie, sei in più rispetto l'anno precedente, con un contributo complessivo di 4.527.596 euro pari al -1,7% dello stanziato nel 2009.

Grafico 4. Distribuzione dei contributi per le compagnie, anno 2010

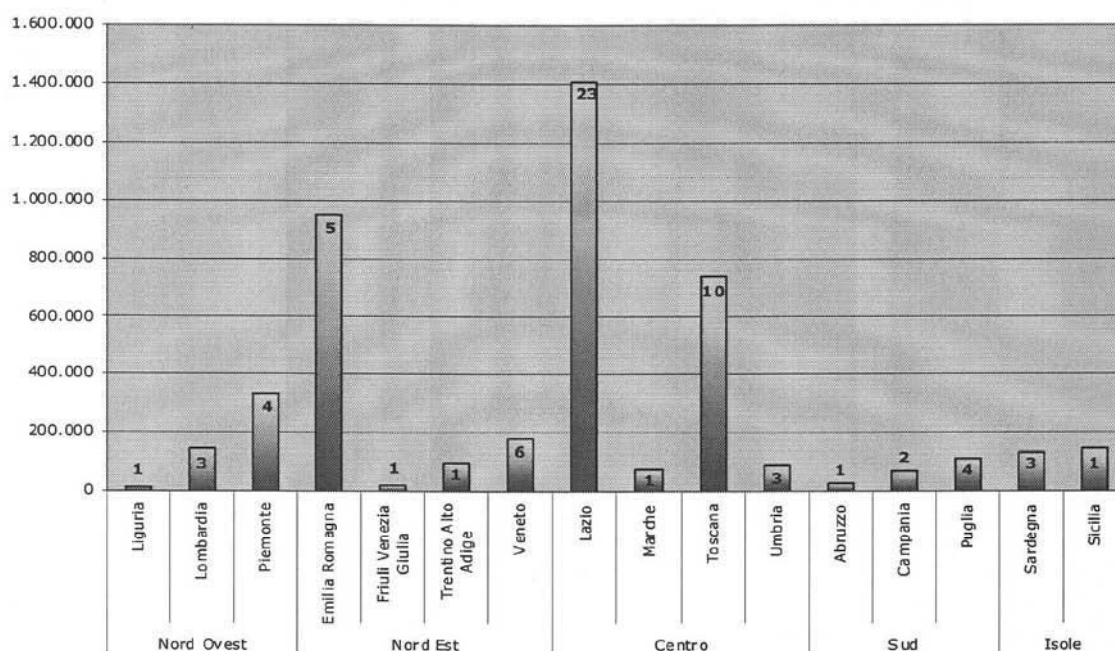


Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Il grafico 4 indica gli intervalli dei contributi erogati nel 2010 per le compagnie, evidenziando che 45 soggetti hanno percepito una sovvenzione compresa tra 15.000 e 45.000 euro.

Quote tra 46.000 e 90.000 euro sono state erogate per 13 organismi, le restanti 11 compagnie hanno registrato un contributo tra 91.000 e 650.000 euro assorbendo così complessivamente il 56% dello stanziamento totale al comparto. Le due compagnie a cui sono stati assegnati i contributi più alti sono la Fondazione Nazionale della Danza – compagnia Aterballetto dell'Emilia Romagna, con 640.604 euro, e l'Ente Nazionale del Balletto di Roma pari con 532.194 euro.

¹² L'attività svolta dalle compagnie nei Paesi dell'UE è riconosciuta entro il limite del 30%.

Grafico 5. Distribuzione regionale dei contributi alle compagnie, anno 2010

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Il grafico 5 rappresenta la distribuzione territoriale delle assegnazioni alle compagnie di danza che per 1/3 hanno sede nel Lazio dove è stato registrato un contributo complessivo pari a 1.408.345 euro distribuiti tra 23 soggetti; seguono l'Emilia Romagna con 953.023 euro e 5 beneficiari, e la Toscana con 738.172 euro e 10 organismi.

Quattro compagnie del Piemonte hanno recepito complessivamente 333.115 euro; Lombardia, Veneto, Puglia, Sardegna e Sicilia sono nella fascia tra 100 e 200 mila euro. Le altre sette regioni rimanenti si trovano al di sotto della soglia dei 100.000 euro di contributi.

Non hanno percepito nessuna sovvenzione compagnie con sede in Valle D'Aosta, Molise, Basilicata e Calabria.

La circuitazione

L'attività di distribuzione, promozione e formazione del pubblico può essere sovvenzionata dal Ministero se gli organismi richiedenti il contributo beneficiano anche di una partecipazione finanziaria della Regione dove hanno la sede.

Questa forma di sovvenzione può essere riconosciuta ad un solo organismo per regione che può realizzare l'attività di circuitazione anche in un'altra regione confinante nella quale non esista un soggetto analogo.

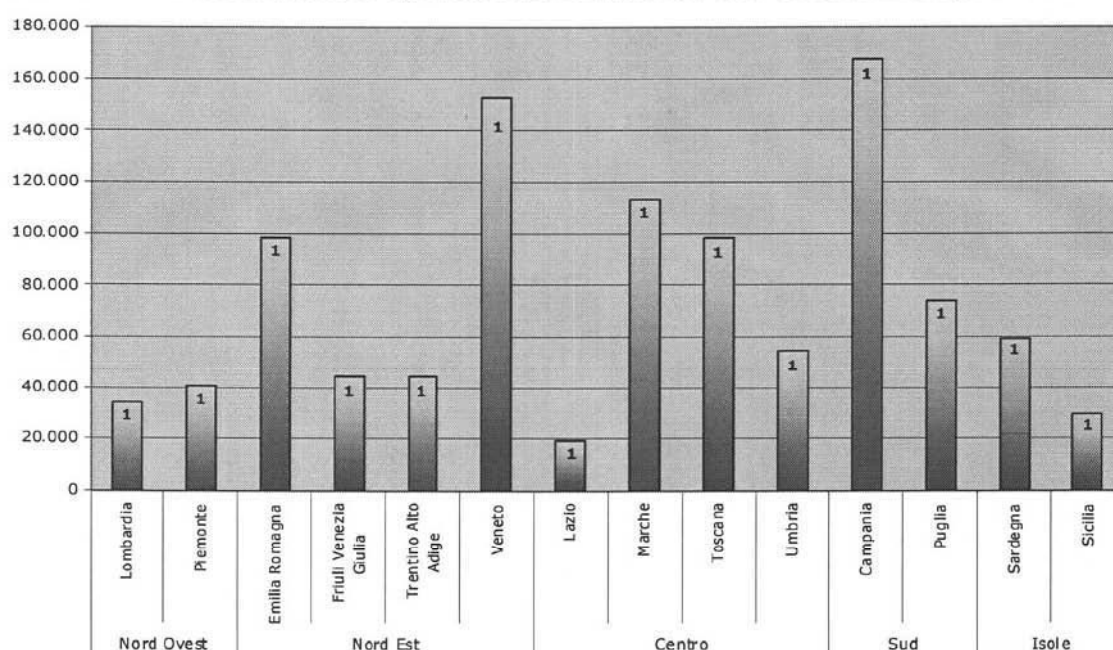
Le condizioni per l'ammissione al contributo statale sono:

- la programmazione di minimo 30 giornate di spettacolo, nell'ambito di almeno due province e da parte di organismi per almeno il 90% di nazionalità italiana, ed effettuate in idonee sale teatrali, o in ambiti diversi muniti delle prescritte autorizzazioni;
- una struttura organizzativa stabile ed autonoma;
- comprovata qualificazione professionale della direzione artistica;

- un progetto di distribuzione che preveda la rappresentazione di un repertorio qualificato riferito anche alla produzione di danza contemporanea italiana ed europea; oppure un progetto di informazione, promozione e formazione del pubblico che preveda incontri con gli artisti, attività editoriali e rapporti con il mondo scolastico.

Il valore complessivo delle assegnazioni destinate all'attività di promozione e formazione del pubblico nel 2010 si è attestato a 1.030.882 euro, che corrisponde ad una riduzione minima (-0,4%) rispetto l'anno precedente, mentre il numero d'iniziative di circuitazione sovvenzionate è aumentato di una unità.

Grafico 6. Distribuzione regionale dei contributi alla circuitazione, anno 2010



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Come evidenziato dal grafico 6, nell'anno in esame si presenta una concentrazione di risorse per l'attività di circuitazione nel Veneto, con 152.759 euro, e in Campania con 167.543 euro.

Risultano contributi compresi tra 80.000 e 120.000 euro per organismi operanti in Emilia Romagna, Marche e Toscana.

Si registrano assegnazioni dalle 40.000 alle 80.000 euro per Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Umbria, Puglia e Sardegna.

Infine un organismo di distribuzione della Lombardia, uno del Lazio ed un altro della Sicilia hanno percepito una sovvenzione inferiore a 40 mila euro.

Risultano pertanto senza organismi di circuitazione: Valle D'Aosta, Liguria, Abruzzo, Basilicata, Calabria e Molise.

L'ospitalità

I soggetti privati gestori di sale teatrali che ospitano spettacoli di danza possono ricevere contributi per i costi di gestione della sala e di promozione, se nell'anno

prevedono una programmazione di almeno 20 giornate di spettacolo integralmente riservate alla danza nei periodi tra 1 gennaio – 30 aprile e/o 1 ottobre - 31 dicembre.

Il contributo statale destinato nel 2010 a 3 soggetti che hanno ospitato spettacoli di danza è diminuito del 6,6% rispetto all'anno precedente attestandosi a 88.699 euro. I tre organismi finanziati sono dislocati in tre aree differenti: Centro, Sud e Isole.

Tabella 8. Distribuzione regionale dei contributi all'ospitalità, anno 2010

Area	Regione	Città	Beneficiario	Importo
Centro	Lazio	Roma	La Fabbrica dell'Attore - Onlus	39.422
Sud	Puglia	Lecce	Cantieri teatrali Koreja s.c.r.l.	29.566
Isole	Sicilia	Catania	Scenario Pubblico	19.711
totale				88.699

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Promozione della danza e perfezionamento professionale

Può essere concesso un contributo in favore di soggetti pubblici o privati che realizzano progetti di:

- promozione, divulgazione e informazione nel campo della danza, con particolare riguardo al repertorio italiano contemporaneo. Tali progetti possono articolarsi anche in seminari e attività di laboratorio volti a sviluppare l'uso di nuove metodologie e l'interazioni con gli altri linguaggi dello spettacolo;
- raccolta di documentazioni e informazioni, ricerca sulle attività di danza, sostegno ai giovani coreografi nello sviluppo della loro progettualità artistica, anche attraverso collegamenti con festival, rassegne e teatri al fine di agevolarne l'inserimento nel mercato. Tali soggetti devono ricevere sovvenzioni da uno o più enti locali da almeno tre anni, e devono aver ricevuto contributi statali per almeno tre anni negli ultimi sei;
- perfezionamento professionale di quadri artistici, tecnici ed amministrativi nel settore della danza, con carattere istituzionale e continuativo, mediante la presenza di un corpo docente di accertata qualificazione e l'utilizzo di adeguati spazi attrezzati per l'attività didattica e di danza.

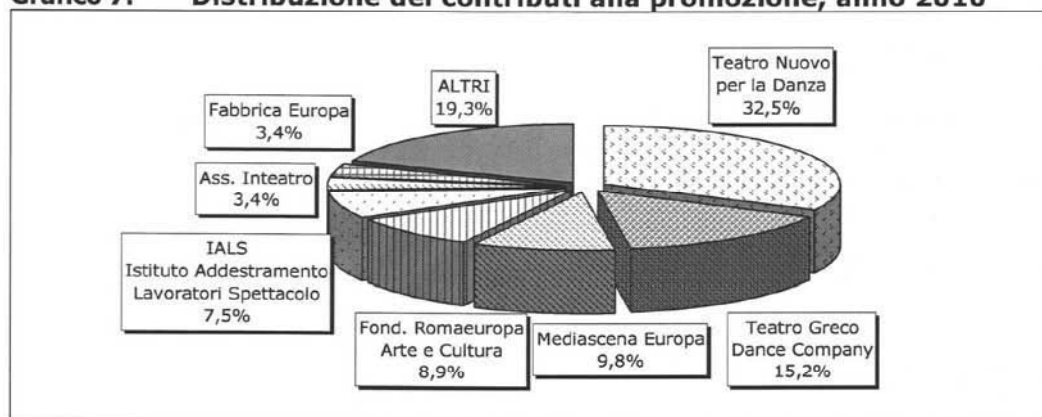
Nell'anno 2010 per i **corsi di perfezionamento professionale** sono stati assegnati 123.192 euro, pari al 5,2% in meno di quanto stanziato l'anno precedente, distribuiti tra i cinque beneficiari indicati nella tabella 9.

Tabella 9. Distribuzione regionale dei contributi al perfezionamento professionale, anno 2010

Area	Regione	Città	Beneficiario	Importo
Nord Ovest	Lombardia	Milano	Scuole Civiche di Milano	29.566
Nord Est	Veneto	Padova	Padovadanza	29.566
Centro	Lazio	Roma	A.I.D. Associazione Italiana Danzatori	39.422
Centro	Marche	Ancona	Ass. Marchigiana Scuole di danza	9.855
Sud	Puglia	Barletta	Arte e Balletto	14.783
totale				123.192

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

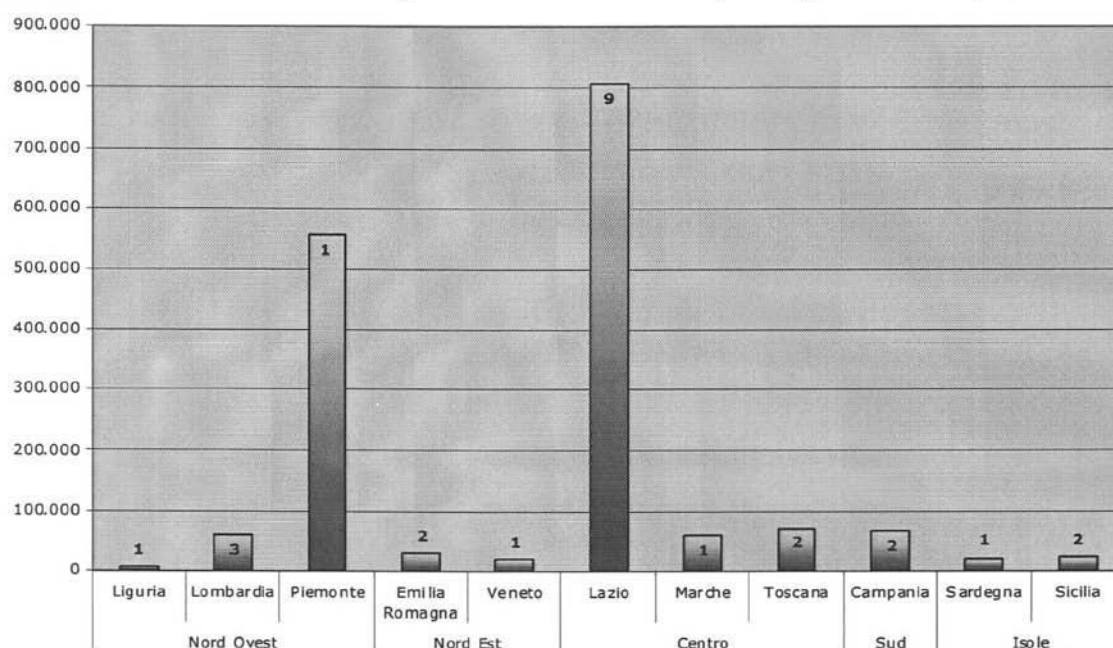
Riguardo all'attività di promozione, dal grafico 7 emerge che l'80,7% dell'assegnazione totale 2010 per gli organismi di promozione della danza pari a 1.714.847 euro, è stata erogata favore di 7 soggetti mentre il restante 19,3% è distribuito tra gli altri 18 beneficiari.

Grafico 7. Distribuzione dei contributi alla promozione, anno 2010

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Due regioni hanno ricevuto le quote più alte di contributo per la presenza nel Lazio del maggior numero di beneficiari e nel Piemonte del soggetto che riceve l'assegnazione più elevata rispetto alla media del contributo destinato alle altre istituzioni dello stesso comparto.

In particolare, la "Fondazione Teatro Nuovo per la danza" di Torino nel 2010 ha ricevuto 556.883 euro, mentre nel Lazio la presenza di importanti istituzioni di promozione della danza quali lo IALS¹³, la Fondazione Romaeuropa, l'Associazione Mediascena Europa e l'Associazione Teatro Greco Dance Company, hanno portato il contributo statale destinato a questa regione a 808.147 euro. Tutte le altre regioni sono al di sotto della soglia dei 100.000 euro per uno o due soggetti.

Grafico 8. Distribuzione regionale dei contributi per la promozione, anno 2010

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

¹³ Istituto Addestramento Lavoratori dello Spettacolo.

Analisi gestionale degli enti di promozione

In queste pagine di approfondimento viene analizzata la gestione dell'attività degli enti di promozione della danza attraverso un'analisi dei contributi, delle entrate e dei costi che formano i bilanci di questi organismi.

Per sei soggetti è stato possibile utilizzare e analizzare i dati dei bilanci consuntivi mentre per due beneficiari è stato preso in considerazione il preventivo perché al momento della stesura della presente Relazione i dati consuntivi non erano ancora disponibili.

La prima tabella elaborata riporta un totale dei contributi dato dalla somma delle sovvenzioni dello Stato, regione, provincia, comune e di altra provenienza (soggetti pubblici e privati), e un totale entrate, formato da incassi più "altre entrate" più tutti i contributi, confrontato con i contributi stessi.

Nella seconda tabella sono indicati gli incassi e le "altre entrate", il totale delle uscite costituito da costi di promozione, del personale e di ospitalità, oltre a spese generali e costi di gestione.

Iniziando con l'analisi della tabella 10 di seguito riportata si evince che l'intervento statale costituisce il 59% dei contributi complessivamente destinati agli enti di promozione della danza (1,4 milioni di euro), a fronte del 23% assicurato dal sistema delle autonomie locali (539.536 euro).

Nella sua articolazione interna l'intervento statale si presenta alquanto disomogeneo: sopra al 90% per lo IALS e la fondazione Romaeuropa, tra il 50% e l'80% in tre casi (Teatro Nuovo, Mediascena e Teatro Greco); fra il 33 ed il 38% per altri tre soggetti (CRT, Inteatro e Movimento Danza).

Scorporando, invece, il dato della contribuzione del territorio, emerge che il 23% complessivo è riconducibile per il 18% alle regioni (429.439 euro), solo per l'1% alle province (20.452 euro) e per il 4% ai comuni (89.645 euro).

L'intervento regionale più elevato si registra in Campania (59%) per Movimento Danza, segue la regione Marche con un intervento pari al 45% per l'associazione Inteatro.

La partecipazione regionale preventivata è del 35% per Mediascena nel Lazio e del 15% per Teatro Nuovo in Piemonte. Seguono con il 10% la Lombardia del CRT e con il 3% il Lazio per lo IALS.

Per Teatro Greco Dance Company e Fondazione Romaeuropa non è presente il contributo regionale del Lazio.

A livello provinciale si registra un intervento pari al 6% solo da parte della provincia di Ancona per l'associazione Inteatro e della provincia di Roma per la Fondazione Romaeuropa; gli altri sei enti non hanno ricevuto nessun contributo da parte delle province.

Il contributo comunale è del 15% per Teatro Greco Dance Company, 11% per l'associazione Inteatro e 2% per Teatro Nuovo.

Nessun contributo comunale risulta per gli altri enti di promozione.

L'intervento di contributi di altri soggetti pubblici e privati insieme influisce, come la partecipazione regionale, per il 18% sul totale dei contributi anche se per ogni

organismo di promozione la percentuale varia da un minimo del 2% ad un massimo del 56%.

Se rapportiamo il totale di tutti i contributi con il totale delle entrate, emerge che in media i contributi costituiscono il 75% delle entrate totali. Nello specifico, risulta che le sovvenzioni compongono almeno il 43% delle entrate, come nel caso di Movimento Danza, ed al massimo il 97% per l'associazione Inteatro.

Nell'altra tabella (numero 11), si deduce che gli incassi sommati alle "altre entrate" (quote sociali, sponsorizzazioni, ecc.) contribuiscono a formare la voce delle entrate per una media del 25% anche se nello specifico risulta che questo valore oscilla da un minimo di 3% ad un massimo di 28%, fatta eccezione per Movimento Danza che registra una percentuale molto più alta pari al 57%.

Le uscite sono distinte tra costi di promozione e pubblicità, del personale (compensi direttore artistico, personale artistico e tecnico, oneri previdenziali ed assistenziali) e di ospitalità (viaggi e soggiorno), oltre a spese generali e costi di gestione (costi per attrezzatura tecnica per allestimenti e relativi alla sede di svolgimento dell'attività).

Tra queste tipologie di uscite sono i costi del personale che in media incidono maggiormente sul totale (73%) a cui seguono per rilevanza economica le spese generali ed i costi di gestione (63%).

Nella stessa tabella, si è proceduto a correlare gli incassi con i costi di promozione.

Dall'analisi del rapporto di questi valori, emerge che gli incassi riescono a coprire in media l'80% dei costi di promozione e pubblicità; se prendiamo in considerazione i singoli teatri, si riscontra una completa copertura tramite gli incassi per Teatro Nuovo per la Danza e Fondazione Romaeuropa.

Per Mediascena Europa gli incassi preventivati da botteghino risultano assenti perché sono di pertinenza delle compagnie ospitate.

Tabella 10. Gli enti di promozione della danza - contributi pubblici e entrate 2010

Beneficiario	Tot. contributi	Stato FUS	% su tot. contr.	Regione	% su tot. contr.	Provincia	% su tot. contr.	Comune	% su tot. contr.	Contributi altri enti pubblici	% su tot. contr.	Contributi privati	% su tot. contr.	Tot. entrate	Tot. contributi/ tot. entrate
C.R.T. Centro ricerca per il teatro	88.566	29.566	33	9.000	10	0	0	0	0	0	0	50.000	56	110.032	80
Teatro Nuovo per la Danza*	1.054.833	556.833	53	160.000	15	0	0	18.000	2	205.000	2	115.000	30	1.474.833	72
Ass. Inteatro	178.736	59.133	33	80.000	45	10.329	6	20.000	11	0	0	9.274	5	183.951	97
Mediascena Europa*	287.543	167.543	58	100.000	35	0	0	0	0	20.000	0	0	7	287.543	100
Teatro Greco Dance Company	334.264	261.169	78	0	0	0	0	51.645	15	0	0	21.450	6	461.085	72
ITALS - Istituto Addestramento Lavoratori	132.621	128.121	97	4.500	3	0	0	0	0	0	0	0	0	167.621	79
Fond. Romaeuropa Arte e Cultura	162.882	152.759	94	0	0	10.123	6	0	0	0	0	0	0	177.370	92
Movimento Danza	128.175	49.277	38	75.939	59	0	0	0	0	0	0	2.959	2	299.484	43
Totale	2.367.620	1.404.401	59	429.439	18	20.452	1	89.645	4	225.000	4	198.683	18	3.161.919	75

Fonte: Elaborazione dati Osservatorio dello Spettacolo su dati dei bilanci degli Enti di promozione della danza depositati presso la Direzione Generale Spettacolo dal vivo; * per la fondazione Teatro Nuovo per la Danza e per l'associazione Mediascena Europa sono stati presi in considerazione i dati preventivi

Tabella 11. Gli enti di promozione della danza – incassi e costi 2010

Beneficiario	Incassi	altre entrate	% su tot. entrate	Tot. Uscite	Costi promozione	% su tot. uscite	Costi personale	% su tot. uscite	Costi di ospitalità	% su tot. uscite	Spese generali	Costi di gestione	% su tot. uscite	Incassi / costi di promozione
C.R.T. Centro ricerca per il teatro	1.466	20.000	20	127.930	8.706	7	36.521	29	4.438	3	51.691	26.574	61	17
Teatro Nuovo per la Danza*	200.000	220.000	28	1.550.000	145.000	9	860.000	55	30.000	2	265.000	250.000	33	138
Ass. Inteatro	5.215	0	3	205.454	18.406	9	96.139	47	20.700	10	36.959	33.250	34	28
Mediascena Europa *	0	0	0	320.000	65.000	20	67.000	21	5.000	2	68.000	115.000	57	0
Teatro Greco Dance Company	98.821	28.000	28	493.987	134.658	27	128.044	26	14.303	3	17.506	199.476	44	73
ITALS - Istituto Addestramento Lavoratori	30.000	5.000	21	211.348	33.996	16	90.608	43	11.289	5	36.247	39.208	36	88
Fond. Romaeuropa Arte e Cultura	14.488	0	8	177.370	11.056	6	101.633	57	4.327	2	39.928	20.426	34	131
Movimento Danza	23.122	148.187	57	300.172	47.012	16	148.802	50	0	0	25.371	78.987	35	49
Totale	373.112	421.187	25	2.082.638	463.834	22	1.528.747	73	90.057	4	540.702	762.921	63	80

Fonte: Elaborazione dati Osservatorio dello Spettacolo su dati dei bilanci degli Enti di promozione della danza depositati presso la Direzione Generale Spettacolo dal vivo; * per la fondazione Teatro Nuovo per la Danza e per l'associazione Mediascena Europa sono stati presi in considerazione i dati preventivi

Le rassegne ed i festival

I soggetti pubblici o privati che organizzano rassegne e festival, di rilevanza nazionale o internazionale, possono richiedere una sovvenzione statale se i loro progetti:

- contribuiscono alla diffusione della cultura coreutica, alla integrazione della danza con siti storici ed archeologici e alla promozione del turismo culturale;
- comprendono una pluralità di spettacoli realizzati in un arco di tempo limitato ed in un medesimo luogo;
- costituiscono momenti di incontro tra le diverse culture dello spettacolo dal vivo anche in forma di creazioni multidisciplinari tendenti alla contaminazione di più linguaggi espressivi.

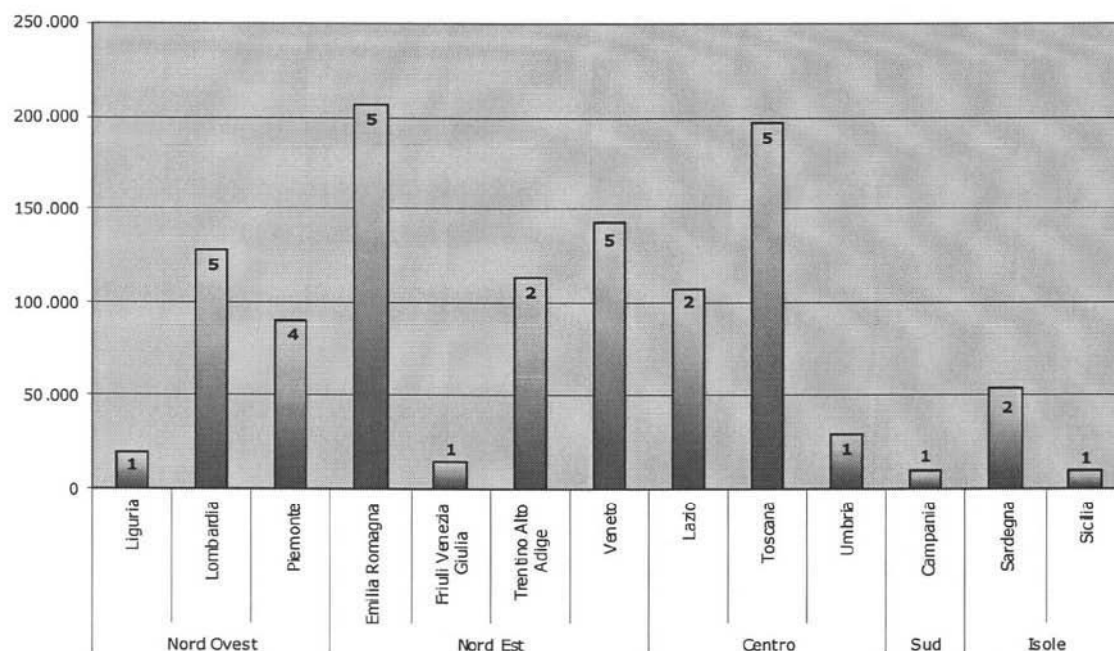
Il contributo dello Stato a favore di rassegne e festival ha carattere integrativo, in misura non superiore al 150%, di altri apporti finanziari ed è determinato sulla base dei seguenti presupposti:

- sovvenzione di uno o più enti pubblici;
- direttore artistico di prestigio culturale e di capacità professionale, in esclusiva rispetto ad altri festival;
- presenza di una struttura tecnico-organizzativa permanente;
- previsione di una pluralità di spettacoli dei quali almeno uno presentato in prima nazionale;
- programmazione di almeno 8 rappresentazioni con prevalenza di spettacoli di soggetti italiani o di qualificati soggetti stranieri.

La quota FUS del settore danza assegnata per le rassegne ed i festival nel 2010 si è attestata a 1.125.492 euro pari a un incremento del 2,9% rispetto al 2009; i 35 organismi finanziati nell'anno in esame corrispondono a tre unità in più rispetto all'anno precedente.

Se consideriamo la quota assegnata ai soggetti che organizzano rassegne o festival di danza, risulta che 9 organismi assorbono la metà del contributo totale e che il restante 50% è distribuito tra 26 beneficiari.

Grafico 9. Distribuzione regionale dei contributi per rassegne e festival, anno 2010



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

I contributi erogati per le rassegne ed i festival di danza sono prevalentemente concentrati in Emilia Romagna e Toscana con assegnazioni superiori a 190 mila euro distribuiti tra 5 soggetti.

Dal grafico 9 emerge che per le due aree del Nord, il Centro e le Isole risultano finanziamenti destinati a festival la cui distribuzione delle risorse differisce molto da territorio a territorio. Nel meridione, invece, la presenza di soggetti che ricevono il contributo statale per l'organizzazione di eventi finalizzati alla diffusione della cultura coreutica risulta carente.

Nell'intervallo tra 100.000 e 150.000 euro compaiono Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto e Lazio; sopra i 50.000 euro risultano Piemonte e Sardegna. Infine, la quota di risorse inferiore a 50.000 euro si registra per Liguria, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Campania e Sicilia.

Progetti speciali

Non è stato ammesso al finanziamento statale nessuno dei sei progetti speciali, presentati nel 2010, volti a sperimentare forme originali di divulgazione della danza o a celebrare particolari eventi.

PAGINA BIANCA

Le attività teatrali di prosa

Indice

- Il Fondo Unico per lo Spettacolo nel settore della prosa
 - Normativa vigente e criteri di assegnazione
 - Il sostegno statale
- Il 2010 in dettaglio per le attività teatrali di prosa
 - I teatri stabili
 - Gli stabili pubblici
 - Gli stabili privati
 - Gli stabili d'innovazione
 - Le imprese di produzione teatrale
 - Il teatro di figura
 - Gli organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico
 - Analisi gestionale dei circuiti territoriali
 - L'esercizio teatrale
 - Promozione teatrale, perfezionamento professionale ed artisti di strada
 - Le rassegne ed i festival
 - I progetti speciali

Indice dei grafici

- Grafico 1. Evoluzione del Fus e dei fondi extra-Fus nel settore teatrale, anni 2006-2010
- Grafico 2. Distribuzione regionale dei finanziamenti alle attività teatrali di prosa, anno 2010
- Grafico 3. Distribuzione percentuale dei fondi alla prosa per macro area territoriale, anno 2010
- Grafico 4. Il finanziamento ai teatri stabili, anno 2010
- Grafico 5. Distribuzione regionale dei contributi ai teatri stabili pubblici, anno 2010
- Grafico 6. Distribuzione regionale dei contributi ai teatri stabili privati, anno 2010
- Grafico 7. Distribuzione regionale dei contributi ai teatri stabili d'innovazione, anno 2010
- Grafico 8. Distribuzione per fasce di contributi delle imprese di produzione, anno 2010
- Grafico 9. Distribuzione regionale dei contributi alle imprese di produzione, anno 2010
- Grafico 10. Distribuzione regionale dei contributi al teatro di figura, anno 2010
- Grafico 11. Distribuzione regionale dei contributi ai circuiti territoriali, anno 2010
- Grafico 12. Distribuzione regionale dei contributi per l'esercizio teatrale, anno 2010
- Grafico 13. Distribuzione regionale dei contributi agli organismi di promozione, anno 2010
- Grafico 14. Distribuzione regionale dei contributi per rassegne e festival, anno 2010...

Indice delle tabelle

- Tabella 1. Quadro riassuntivo dei criteri di assegnazione dei contributi per la prosa
- Tabella 2. Criteri per la determinazione della base quantitativa dei contributi per la prosa, anno 2010
- Tabella 3. Criteri per la determinazione della valutazione qualitativa dei contributi per la prosa, anno 2010
- Tabella 4. Istanze di contributo pervenute, accolte e respinte nel 2010
- Tabella 5. Beneficiari, contributi e contributo medio per settore di attività, anni 2009-2010, (v.a. e var. %)
- Tabella 6. Forma giuridica dei beneficiari dei contributi 2010 per la prosa
- Tabella 7. Distribuzione dei fondi per le attività teatrali per regione e per settore, anno 2010